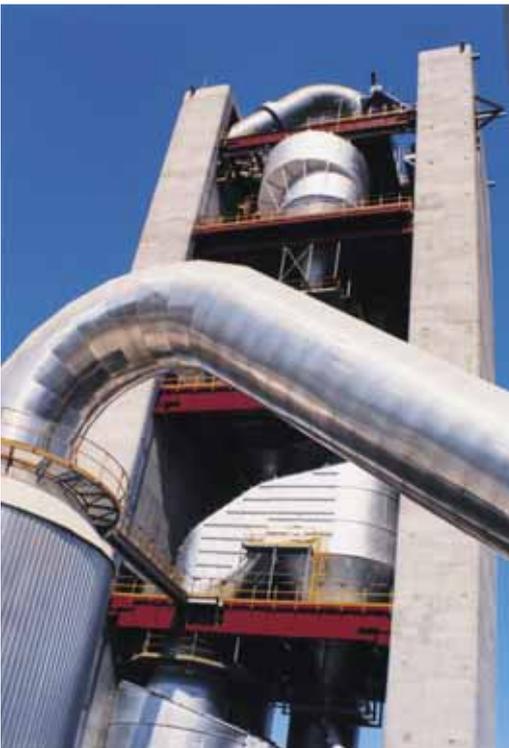


2003

Bilancio di Sostenibilità



BUZZI
UNION
CEM

Indice

Introduzione metodologica	1
Valori	2
Approccio strategico allo sviluppo sostenibile	2
Mission e Vision	3
Struttura del Gruppo	4
Il sistema di governo	5
Performance economiche	7
EVOLUZIONE DEL GRUPPO	7
HIGHLIGHTS STATO PATRIMONIALE	7
PRODUZIONE VALORE AGGIUNTO	8
DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO	8
Performance ambientali	9
CEMENTO	9
Iniziative a salvaguardia dell'ambiente	14
CALCESTRUZZO E AGGREGATI	18
Innovazione	18
Recupero degli inerti	18
SCC (Self Compacting Concrete).....	19
Attività di divulgazione.....	19
INVESTIMENTI TECNICI DI ECOLOGIA - AMBIENTE - SICUREZZA	20
CERTIFICAZIONI	21
CDR-P, COMBUSTIBILE DI QUALITÀ ECOSOSTENIBILE	22

W
E
C
U
N
Z
B

Performance sociali 23

COLLABORATORI	23
Anzianità di servizio	24
Turnover.....	25
Salute e sicurezza	25
Formazione	26
Stage.....	26
Benefit.....	26
Sistemi regolamentati di incentivazione del personale.....	26
Politica di sviluppo	27
La comunicazione interna.....	28
Pari opportunità	28
Relazioni industriali e partecipazione.....	29
Organizzazione del lavoro.....	29
Contenzioso	30
AZIONISTI	31
Remunerazione dei soci e principali indici finanziari.....	31
Andamento dei titoli azionari nel 2003	31
INVESTITORI	32
Principali eventi 2003 della comunicazione finanziaria.....	32
Sito Web Investor Relations.....	32
Rating di sostenibilità	32
FORNITORI	34
CLIENTI CEMENTO	35
L'attenzione al cliente.....	35
Il sacco di cemento.....	36
Concorrenza e Antitrust.....	36
Attività promozionali	36
CLIENTI CALCESTRUZZO	36
LA COLLETTIVITÀ	37
Fondazione Buzzi Unicem Onlus.....	37
Fondazione ASPHI Onlus	37
Il Gruppo per l'arte	37
Il Gruppo per la socializzazione	38
STATO, ENTI LOCALI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	38

Obiettivi di miglioramento a medio termine 39**Parere professionale PricewaterhouseCoopers** 40**Report performance ambientali** 42

CEMENTO	42
CALCESTRUZZO	44

Questo bilancio di sostenibilità è il proseguimento di un percorso iniziato con la pubblicazione del primo “Rapporto Ambiente e Sicurezza 2001”, cui ha fatto seguito la divulgazione de “Il Gruppo per la Sostenibilità 2002”.

È il frutto di un **lavoro di squadra** che ha visto il coinvolgimento trasversale delle diverse funzioni aziendali, che hanno individuato e raccolto in modo sistematico le informazioni.

Il documento si articola idealmente in quattro sezioni:

- si apre con la presentazione del Gruppo e del paradigma valoriale, cui il Gruppo si ispira per la definizione e conduzione dell’attività imprenditoriale;
- le **performance economiche** rendicontano sulle dimensioni e sui risultati economico-finanziari raggiunti nel 2003 complessivamente da tutte le aziende del Gruppo, in Italia e all’estero;
- la **dimensione ambientale**, presenta in modo sintetico e significativo i risultati di prestazione degli impianti italiani, rimandando agli allegati in appendice il lettore interessato ad approfondire le tematiche;
- infine, nelle **performance sociali** sono riportate le informazioni e gli indicatori sulla relazione tra le aziende italiane del Gruppo e i relativi stakeholder (Collaboratori, Azionisti, Investitori, Fornitori, Clienti, Collettività, Stato, Enti Locali e Pubblica Amministrazione).

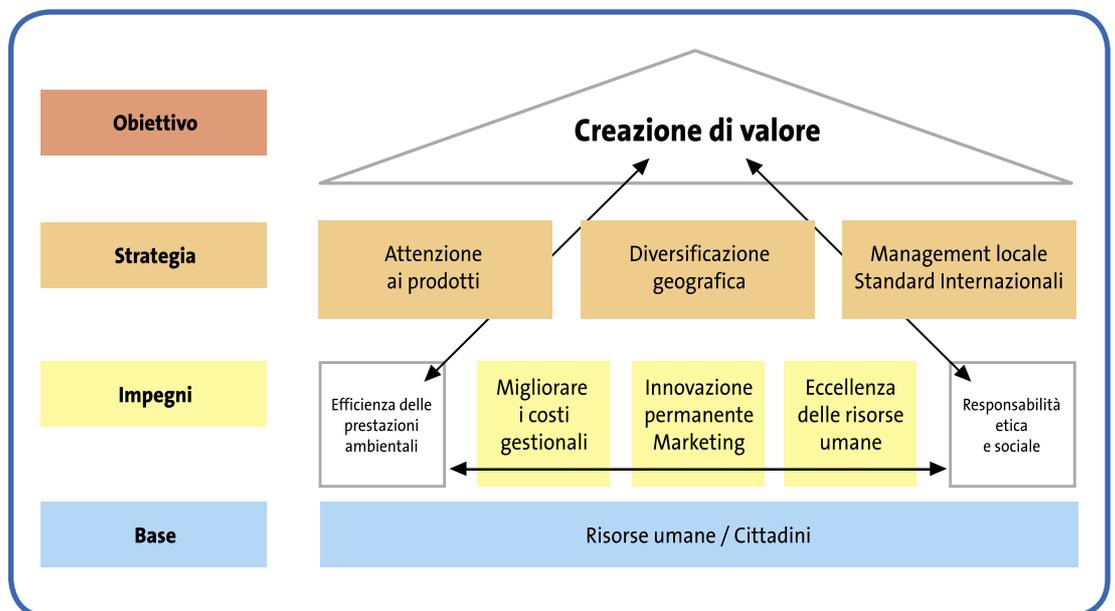
Il progetto del Bilancio di Sostenibilità si è sviluppato secondo i principi dello standard AA1000, mentre per l’individuazione dei contenuti e degli indicatori di performance sono stati presi come riferimento “I Principi di Redazione del Bilancio Sociale”, redatti dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) e le indicazioni del “Cement Sustainability Initiative”, programma specifico di settore del World Business Council for Sustainable Development.

Valori

Centralità della persona, che si esprime attraverso la piena valorizzazione dei propri collaboratori, l'equa remunerazione degli azionisti, l'attenzione alle esigenze dei clienti e a un rapporto duraturo con i fornitori.

Rispetto per l'ambiente, che si esprime tramite una condotta aziendale ecocompatibile nei confronti dell'ambiente-natura e attraverso il comportamento etico e la creazione di ricchezza e di opportunità nei confronti dell'ambiente-comunità.

Approccio strategico allo sviluppo sostenibile



World Business Council for Sustainable Development

- Documento per Soluzioni d'Impresa (WBCSD)
- Iniziativa del Settore Cemento Sostenibile (Istituto Battelle)
- Piano d'Azione



OBIETTIVI

- Protezione del clima
- Combustibili e materie prime naturali
- Salute e sicurezza dei lavoratori
- Riduzione delle emissioni
- Impatti locali
- Processi d'impresa interni

- Gruppo “multi-regionale” internazionale, focalizzato su cemento, calcestruzzo e aggregati naturali.
- Visione a lungo termine dell’impresa, management dedicato.
- Strutture produttive di alta qualità, ecologicamente compatibili.
- Creazione di valore grazie a profondo e sperimentato “know-how”, efficienza operativa.

Fonte: pubblicazione Buzzi Unicem “I numeri del gruppo 2003”.



Struttura del Gruppo

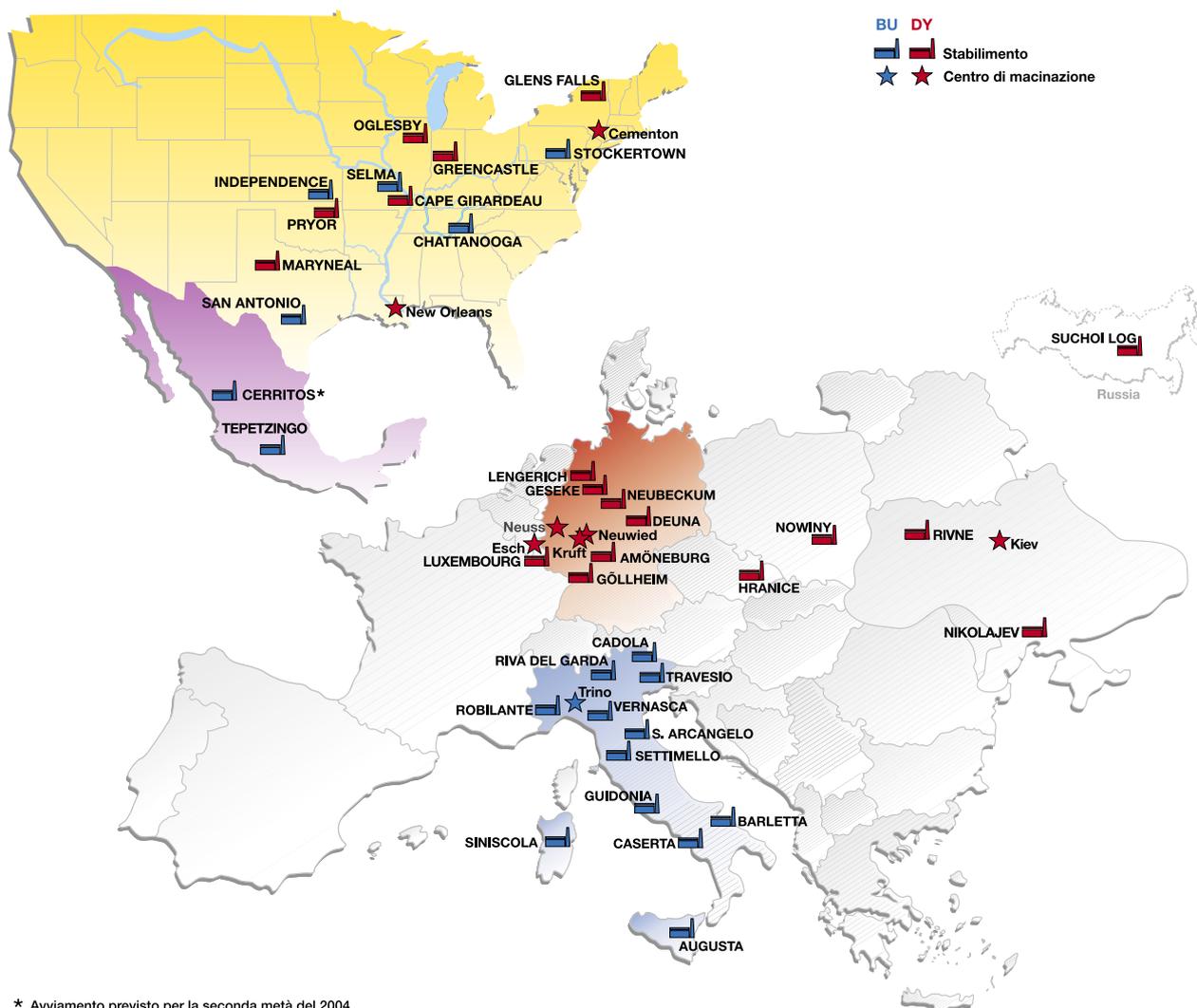
Il sistema Buzzi Unicem - Dyckerhoff

STRUTTURA OPERATIVA

		BU ⁽¹⁾	DY	TOTALE	USA	ITALIA	GERMANIA	EUROPA ⁽²⁾	MESSICO
Stabilimenti		20	26	46	13	13	9	9	2
di cui macinazione	nr	1	8	9	2	1	3	3	-
Capacità produttiva cemento	mio t/anno	15,4	22,8	38,2	9,7	9,5	8	9,6	2,8
Impianti di produzione calcestruzzo	nr	250	200	450	49	173	106	94	28
Cave di estrazione aggregati naturali	nr	28	5	33	3	24	-	5	1
Depositi e terminali di distribuzione	nr	21	21	42	30	10	-	2	-

(1) Capacità produttiva di Corporación Moctezuma assunta al 50%
 (2) Italia e Germania escluse

DOVE SIAMO



Il sistema di Corporate Governance in atto nella società Buzzi Unicem è in linea con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e orientato ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate e, più in generale, con le best practices riscontrabili in ambito nazionale e internazionale.

Gli strumenti a carattere volontario, come ad esempio il codice antitrust, trovano applicazione in tutte le società del Gruppo, comprese le aziende estere; gli strumenti, invece, che fanno riferimento alle disposizioni di legge, si conformano a quanto previsto nei diversi contesti legislativi.

Organizzazione della Società

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società quotate, l'organizzazione della Società si configura nella presenza:

- di un **Consiglio di Amministrazione** incaricato di provvedere alla gestione aziendale: attualmente il C.d.A. è composto da 5 membri esecutivi e 6 non esecutivi di cui 3 indipendenti;
- di un **Collegio Sindacale** chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- dell'**Assemblea dei Soci**.

L'attività di revisione contabile è affidata a una società specializzata appositamente incaricata dall'Assemblea dei Soci.

Controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità finale del sistema di controllo interno. La Società ha istituito la **funzione di Internal Auditing**, con il compito di verificare il costante rispetto delle procedure interne, sia operative sia amministrative, stabilite al fine di garantire una sana ed efficiente gestione e tutela del patrimonio aziendale. Il responsabile della funzione di Internal Auditing, che non dipende gerarchicamente da alcun responsabile delle aree operative, riporta trimestralmente sul proprio operato al Consiglio di Amministrazione e ai Sindaci.

Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura relativa alle operazioni con parti correlate, nella quale sono individuati i soggetti che rientrano nella nozione di parti correlate, in conformità alle disposizioni CONSOB.

Tale procedura individua, inoltre, le operazioni che devono essere approvate preventivamente, o ratificate successivamente, dal Consiglio di Amministrazione e quelle che devono essere oggetto di informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione.

Trattamento delle informazioni riservate

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni cosiddette "price sensitive". Le comunicazioni esterne, ivi compresi i comunicati stampa, sono sottoposte al vaglio preventivo degli amministratori esecutivi, che ne verificano la correttezza informativa e la conformità alle disposizioni di legge.

Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del Codice di Comportamento sull'Internal Dealing, diretto a disciplinare gli obblighi informativi inerenti le operazioni finanziarie, effettuate a qualsiasi titolo dalle "Persone Rilevanti", sulle azioni o su altri strumenti finanziari connessi alle società quotate del Gruppo Buzzi Unicem.

Codice Etico

Riconoscendo l'importanza di mantenere un rapporto collaborativo con gli stakeholder e consapevoli della buona reputazione raggiunta (sia nei rapporti interni che verso l'esterno), le società italiane del Gruppo hanno adottato un proprio Codice Etico. Tale codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su standard improntati alla trasparenza e correttezza verso gli stakeholder.

Codice Antitrust

Nell'ottica e con lo scopo di fornire ai dipendenti del Gruppo una serie di riferimenti che possano loro consentire di operare nel pieno rispetto di tutte le norme a tutela della libera concorrenza, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il documento contenente le "Direttive di Comportamento per i Dipendenti del Gruppo per l'Ottemperanza delle Norme di Tutela della Concorrenza".

Modello organizzativo e gestionale

Il Consiglio d'Amministrazione ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal Decreto Legislativo 8/06/2001 n. 231, che ha introdotto un regime di responsabilità penale a carico delle società per reati contro la Pubblica Amministrazione (corruzione, concussione, ecc.) o per reati societari (falso in bilancio, ecc.), commessi da propri amministratori, dirigenti o dipendenti, nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Il modello è un ulteriore passo per fornire agli azionisti adeguate garanzie sulla gestione societaria.



Performance economiche

Anche nel 2003 il Gruppo Buzzi Unicem ha conseguito risultati apprezzabili, grazie all'aumento delle vendite in tutte le aree geografiche di tradizionale operatività (Italia, Stati Uniti, Messico) e al perseguimento di un sempre maggiore livello di efficienza.

EVOLUZIONE DEL GRUPPO

		1996 ⁽¹⁾	1997 ⁽¹⁾	1998 ⁽¹⁾	1999	2000	2001	2002	2003
Vendite di cemento	t/000	10.461	11.285	11.725	12.036	12.607	13.131	13.662	14.196
Vendite di calcestruzzo	mc/000	3.474	3.788	7.052	7.743	8.186	8.585	8.948	9.850
Vendite di aggregati	t/000	3.794	4.000	5.099	5.811	6.560	5.909	5.427	5.939
Fatturato	€/000	690.431	836.504	995.150	1.148.442	1.334.121	1.446.471	1.478.677	1.461.570
Investimenti industriali	€/000	85.110	151.671	58.037	131.986	160.028	124.922	81.220	102.154
Addetti a fine esercizio	nr	3.844	4.163	4.092	3.927	3.842	3.869	3.797	3.828

(1) Dati aggregati pro forma

Fonte: pubblicazione Buzzi Unicem "I numeri del gruppo 2003".

HIGHLIGHTS STATO PATRIMONIALE

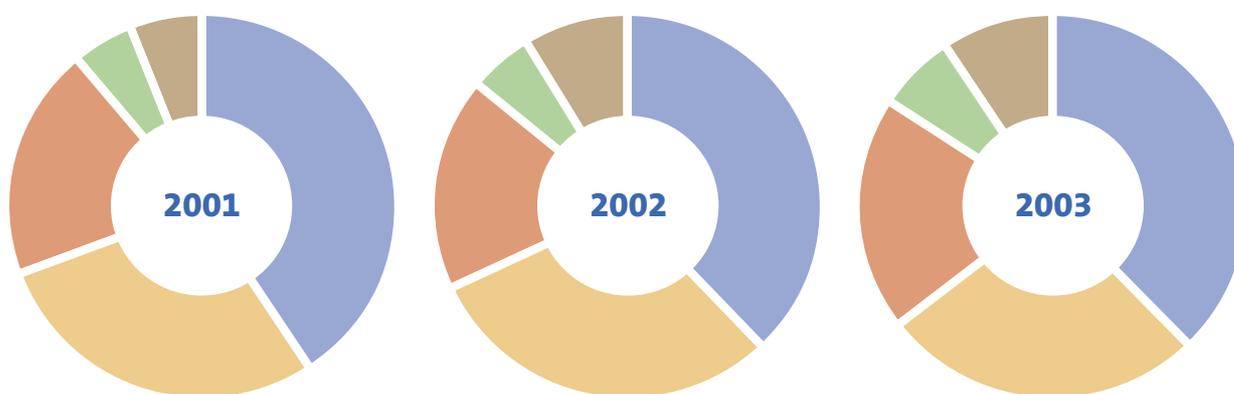
	euro/000		
	2001	2002	2003
Attività disponibili	801.585	840.340	860.859
Attività fisse	1.714.700	1.643.166	1.831.377
Capitale investito	2.516.285	2.483.506	2.692.236
Debiti a breve	884.081	690.291	555.555
Debiti a lungo	392.345	621.012	700.466
Mezzi propri	1.239.859	1.172.203	1.436.215
Fonti del capitale investito	2.516.285	2.483.506	2.692.236

PRODUZIONE VALORE AGGIUNTO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

	euro/000		
	2001	2002	2003
Valore della produzione	1.474.248	1.493.501	1.473.596
Costi intermedi della produzione	-815.815	-818.833	-838.640
Valore aggiunto consolidato caratteristico lordo	658.433	674.668	634.956
Componenti accessori	-21.363	-22.452	-25.675
Componenti straordinari	-1.528	-66.832	-5.067
Valore aggiunto consolidato globale lordo	635.542	585.384	604.214
Ammortamenti	-128.641	-129.973	-114.162
Valore aggiunto consolidato globale netto	506.901	455.411	490.052

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO



	2001	2002	2003
SISTEMA IMPRESA	40,6%	37,7%	37,6%
RISORSE UMANE	28,6%	30,1%	26,8%
STATO E ISTITUZIONI	19,5%	17,8%	19,6%
AZIONISTI	5,1%	5,3%	6,5%
FINANZIATORI	6,0%	8,7%	9,3%

La distribuzione del valore aggiunto è fortemente influenzata dalle caratteristiche del settore che, essendo a **elevata intensità di capitale**, necessita di grandi investimenti ammortizzati su un ampio arco temporale; ciò spiega la tendenza del “Sistema Impresa” ad assorbire un’alta percentuale del valore aggiunto. Nel 2003 è aumentata la distribuzione al sistema “Stato e Istituzioni” per i maggiori oneri fiscali sostenuti. L’apparente diminuzione del valore distribuito alle risorse umane è dovuta anche alla svalutazione del dollaro e del peso messicano, da cui deriva un minor costo, espresso in euro, del personale delle controllate e collegate estere.

Performance ambientali

Dati riferiti ai Settori cemento e calcestruzzo in Italia

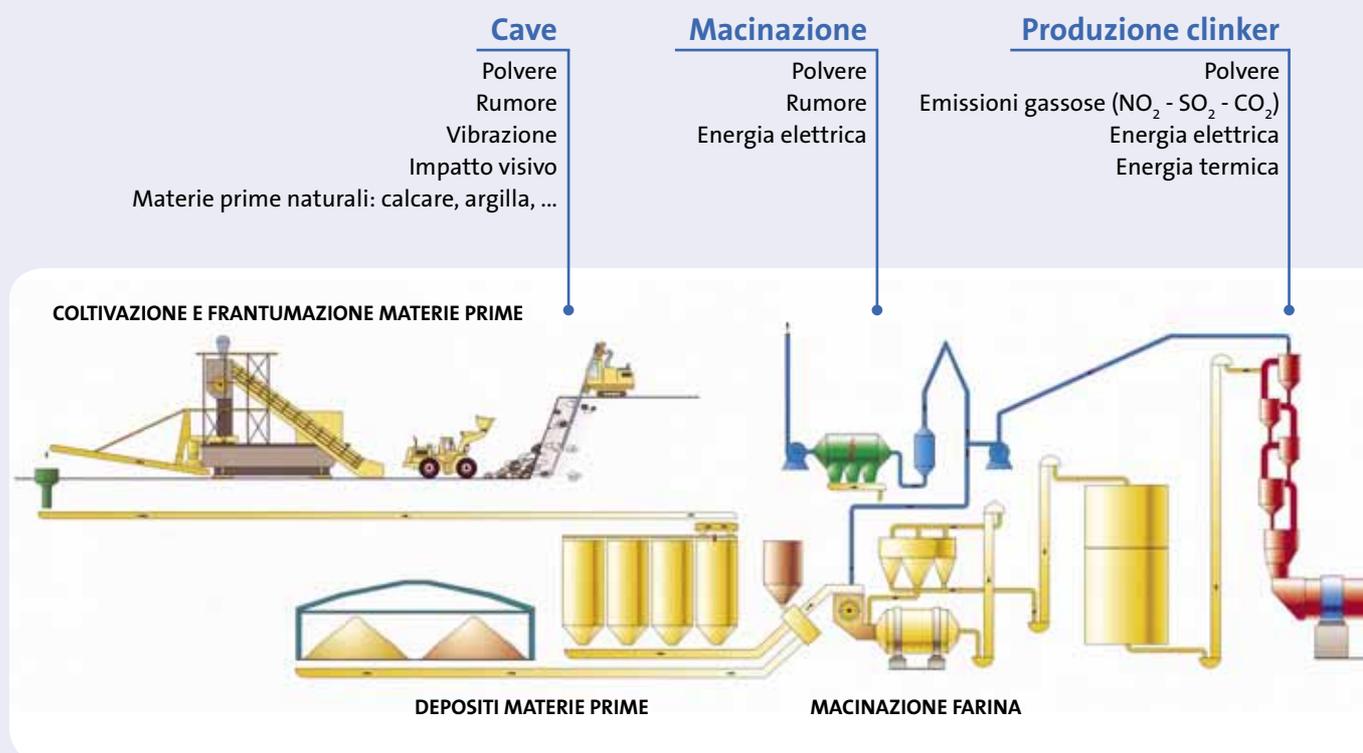
CEMENTO

		2001	2002	2003
Vendite di cemento	t/000	7.775	8.085	8.193
Fatturato (prima delle elisioni tra settori di attività)	euro/000	478.512	509.572	525.973
Investimenti industriali	euro/000	37.047	33.691	36.821
Addetti a fine esercizio	nr	1.606	1.512	1.495



Il processo produttivo del cemento presenta alcuni **aspetti ambientali significativi** per i quali Buzzi Unicem ha impostato un sistema di monitoraggio regolare, di cui si riporta una sintesi a seguire; per un approfondimento tecnico più dettagliato, si rimanda alle tabelle allegate.

ASPETTI AMBIENTALI DEL CICLO DI PRODUZIONE DEL CEMENTO



Consumo di risorse naturali

Il ciclo produttivo è basato essenzialmente sull'impiego di materie prime costituite da risorse naturali non rinnovabili, il cui approvvigionamento avviene mediante **estrazione dalle cave**; inoltre, nel processo di fabbricazione del cemento possono essere utilizzati **diversi materiali derivanti da altri processi produttivi o di consumo**.

PERCENTUALE DI SOSTITUZIONE DI RISORSE NATURALI CON MATERIALI RESIDUALI

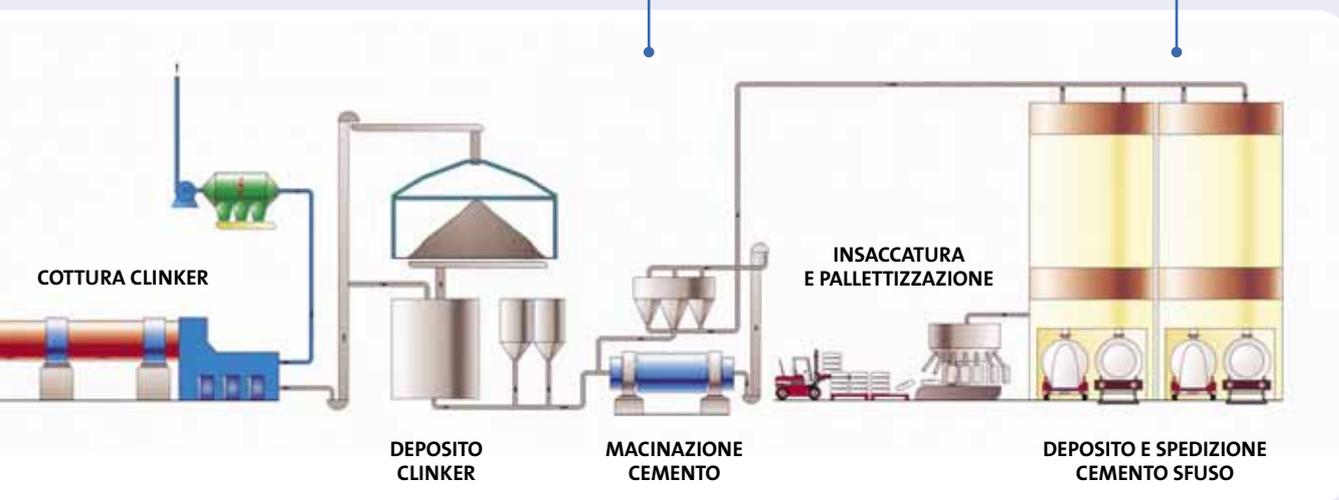
2001	2002	2003	Target 2004/2006
3,5%	2,7%	2,7%	4%

Macinazione cemento

Polvere
Rumore
Energia elettrica
Materie prime

Insaccatura/spedizione

Polvere
Rumore
Energia elettrica
Trasporto su gomma



Utilizzo di energia

Le fasi lavorative sono caratterizzate da un **elevato consumo di energia elettrica e di energia termica**. L'impiego di combustibili non convenzionali offre una valida alternativa, **valorizzando materiali residuali** con contenuto energetico importante, riducendo l'utilizzo di combustibili costosi e non rinnovabili.

Percentuale di sostituzione calorica di combustibile tradizionale con combustibili alternativi



ENERGIA TERMICA E UTILIZZO COMBUSTIBILI ALTERNATIVI

		2001	2002	2003
Energia termica	MJ/t clinker	3.712	3.565	3.568
Combustibili alternativi	t	36.529	53.015	85.192
Combustibili convenzionali	t	654.638	686.254	676.483

Produzione di rifiuti

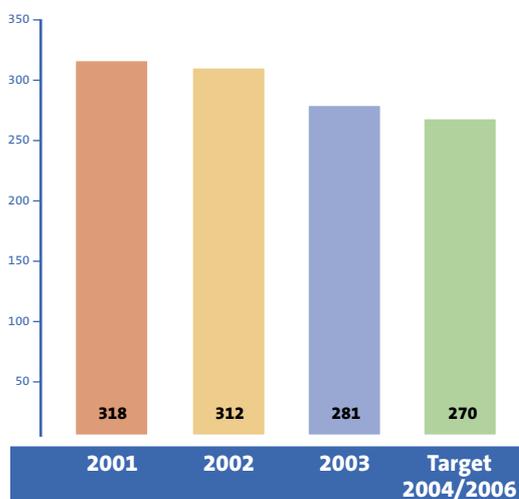
Kg/t cemento equivalente

2001	2002	2003	Target 2004/2006
0,26	0,29	0,27	0,25

Il processo di fabbricazione del **cemento non origina rifiuti**; una produzione sistematica, anche se in quantità minima di rifiuti smaltiti secondo le vigenti normative, è rappresentata dall'olio esausto dei motoriduttori e da materiali assimilabili ai rifiuti urbani, provenienti dagli uffici e dalle normali attività di manutenzione.

Consumo acqua industriale

l/t cemento equivalente



Risorse idriche

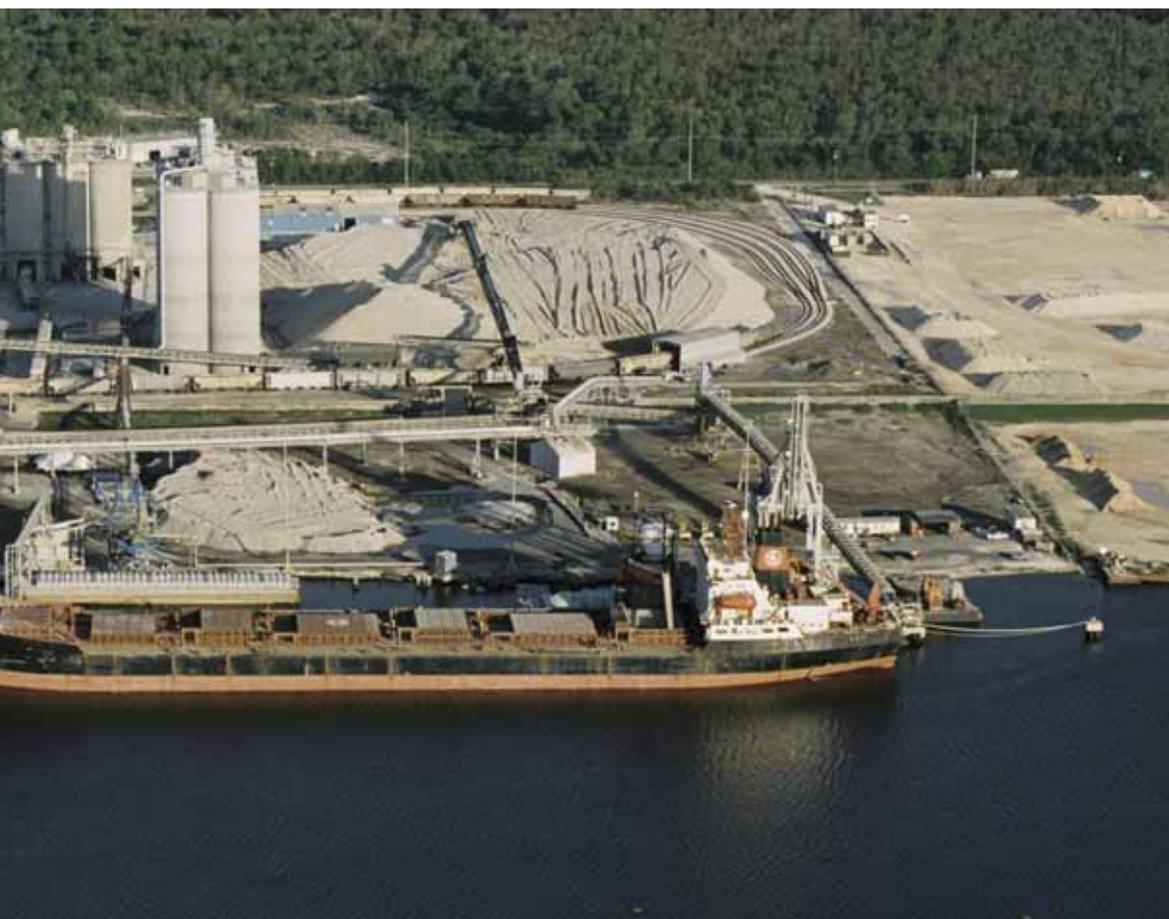
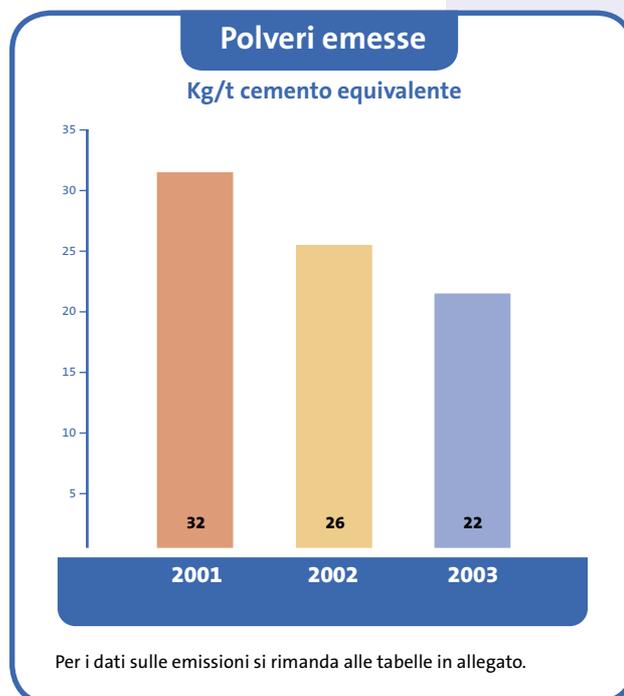
Il ciclo tecnologico del cemento è caratterizzato da limitati fabbisogni di risorse idriche (per esigenze di raffreddamento dei circuiti e per il condizionamento dei gas esausti del forno), cui intrinsecamente fa riscontro **una tendenziale assenza di cause d'inquinamento**.



Emissioni

L'incidenza preminente delle polveri aereodisperse sul potenziale impatto con l'ambiente può essere considerato come un rischio specifico dipendente dalla caratterizzazione del processo, poiché sia le materie prime movimentate e sottoposte ai cicli di frantumazione e macinazione, sia il cemento prodotto, si presentano prevalentemente sotto forma di polveri fini e finissime. Le emissioni gassose, principalmente ossidi di azoto e zolfo, sono ascrivibili esclusivamente alle operazioni di cottura ed essicco-macinazione, come in ogni processo di combustione.

A fronte di un **incremento medio dello 8% della produzione di cemento**, relativa al triennio analizzato, **si registra un favorevole andamento dei fattori di emissione**, confermando l'evidente miglioramento dell'efficienza energetica e ambientale dei processi produttivi.



Ripristino delle cave

Buzzi Unicem considera prioritario **l'impegno finalizzato al recupero dei siti dismessi** dall'attività estrattiva, attraverso l'utilizzo delle più consolidate tecniche di ingegneria ambientale per la migliore ricostruzione degli equilibri modificati.

Le possibili azioni di ripristino ambientale sono individuabili nei recuperi naturalistici, ricreativi e produttivi.



CAVA CERETTO: nel 1989, la società ha dato il via all'esecuzione di un progetto di recupero, elaborato con la collaborazione delle associazioni ambientaliste, finalizzato alla creazione di una riserva botanica a scopo ricreativo e fruibile per il grande pubblico.

Gli interventi adottati per l'armonioso reinserimento paesaggistico si articolano nel ripristino morfologico dell'area dismessa, con rimodellamento e parziale mascheramento dei fronti di cava e nell'esecuzione di opere a verde mediante semina e piantumazione di specie erbacee e arbustive pioniere, per il **progressivo reintegro con la flora locale**.

Sistema di trasporto

Buzzi Unicem, perseguendo l'obiettivo di limitare le emissioni e l'inquinamento acustico ascrivibile al traffico di mezzi pesanti, privilegia sistemi di nastri trasportatori per il conferimento in cementeria del materiale estratto dalle cave, ubicate in prossimità dei siti produttivi.

L'approvvigionamento di carbone è assicurato da collegamenti a mezzo ferrovia e nave. Sistemi di logistica intermodale operano invece per la movimentazione di semilavorati e prodotti finiti.

Il trasporto via nave comporta un consumo di 0,5 MJ/t per km, contro 1,9 addebitabile al trasporto stradale.

Tra le iniziative di maggior successo è da segnalare la realizzazione nella cementeria di Augusta del nastro trasportatore di un chilometro, che collega direttamente gli impianti produttivi al pontile; vengono movimentate circa 500.000 t/anno di materie prime in entrata e prodotti finiti in uscita, sfruttando la reversibilità del nastro.

Questa soluzione ha **eliminato dalla circolazione stradale locale oltre 60 automezzi/giorno**, con percorrenza di **circa 130.000 km/anno** e i conseguenti impatti con l'ambiente circostante.

In particolare, si evitano le seguenti emissioni¹, derivanti dal trasporto su gomma:



Parametro	Fattore di emissione (g/km)
CO	3,68
COV	2,15
NO ₂	12,68
PM ₁₀	0,69
CO ₂	848,66

¹ Il dato è frutto di una stima secondo il modello matematico MEET (Methodologies for Estimating Air Pollutant Emissions from Transport); ipotizzando una velocità media di percorrenza di 30 km/h, si è calcolato il fattore d'emissione per ciascun parametro.

Nei primi mesi del 2004 è entrato in funzione il collegamento diretto via nastro tra la cava calcare e la cementeria, **sostituendo così i circa 125 autotreni al giorno del sistema precedente**. È stato dunque **raggiunto l'obiettivo indicato nel "Rapporto Ambiente e Sicurezza 2001"**.

Negli ultimi anni i trasferimenti di prodotto finito e semilavorato sul territorio nazionale hanno implementato modalità di trasporto alternative alla strada:

- **via mare** da unità produttive a terminali navali, utilizzando navi cementiere autoscaricanti e/o navi bulk carrier convenzionali;
- **via ferrovia** tra unità produttive, utilizzando carri specifici per trasporto materiale sfuso e/o carri standard per merce su pedana.

Nella tabella sono riportate le migliaia di tonnellate di prodotto (o semilavorato) trasferite negli ultimi tre anni via mare e via treno, raggruppate per distanza percorsa, nonché l'obiettivo per il 2004.

Modalità	Distanza	2001 (t/000)	2002 (t/000)	2003 (t/000)	Target 2004 (t/000)
Via ferrovia	ca. 100 km	320	340	370	380
Via ferrovia	ca. 300 km	5	40	90	110
Via mare	ca. 500 km	0	0	20	80
Via mare	>600 km	0	0	60	100
Totale		325	380	540	670

L'andamento tendenziale evidenzia un continuo aumento, soprattutto sulle lunghe percorrenze, del quantitativo totale di merce "tolta dalla strada", con un raddoppio nel 2003.

Monitoraggio

Buzzi Unicem attua un costante e puntuale monitoraggio delle emissioni in atmosfera, allo scopo di individuare le strategie e gli interventi sugli impianti e sui processi, necessari per migliorare costantemente le proprie performance.

Ad esempio, i forni di cottura clinker sono dotati delle più efficienti ed efficaci misure preventive disponibili, quali monitoraggio automatico e continuo di temperatura, CO, O₂, SO₂, NO₂, HCl, COV e polveri nell'effluente gassoso e idonei sistemi di filtrazione e abbattimento dei gas acidi prodotti dalla combustione.

Le metodologie analitiche e le procedure di controllo sono state concordate con le Autorità competenti e i risultati dei campionamenti vengono periodicamente trasmessi agli Organi preposti (ARPA, Province e Comuni).

Fin dal 1997 il Gruppo ha sviluppato un sistema di gestione integrata ambiente e sicurezza, che assicura il costante rispetto delle leggi, soprattutto con verifica della conformità mediante un percorso sistematico e articolato di analisi, pianificato dal Servizio EAS (Ecologia Ambiente Sicurezza) centrale.

Nel 2003 è stata messa a punto una specifica metodologia operativa di Internal Auditing e Reporting, che, utilizzando un unico e sintetico protocollo di valutazione, **analizza puntualmente per tutte le unità produttive 16 item**, dagli impianti e macchinari alle norme di lavoro sicuro, dai controlli operativi alla gestione delle emergenze ambientali.

Tali audit integrati hanno l'obiettivo primario di individuare i reali livelli di efficienza e di risolvere i punti critici, correggere convinzioni e/o comportamenti errati e ricercare le soluzioni più idonee per migliorare il sistema ambiente e sicurezza, discutendo e condividendo i risultati con tutte le funzioni aziendali, consapevoli del proprio ruolo e dei compiti loro assegnati.





Environmental Product Declaration

Nel panorama attuale delle certificazioni ambientali, la “Dichiarazione Ambientale di Prodotto” (EPD) è in progressiva e rapida crescita in tutta Europa e rappresenta uno strumento di gestione ambientale innovativo, capace di valutare i potenziali impatti ambientali di un prodotto nel suo intero ciclo di vita, e non solo nella fase produttiva, e di comunicarli in modo credibile all'esterno. In questo contesto, 34 organizzazioni istituzionali, università, enti di certificazione italiani ed europei e aziende di produzione e servizi, tra cui **Buzzi Unicem, partecipano al “Progetto Life Intend”** denominato “Definizione e sperimentazione di un sistema EPD a valenza internazionale su due Paesi pilota (Italia - Svezia)”.



Obiettivo del progetto è anche fornire alla Commissione Europea le informazioni riguardanti le principali caratteristiche che un sistema di dichiarazione ambientale di prodotto deve possedere e le principali criticità da affrontare per la promozione e la diffusione degli schemi EPD in Europa.

Uno dei dieci progetti pilota riguarda l'implementazione della dichiarazione ambientale del “prodotto cemento”, attraverso la predisposizione della PSR (requisiti specifici del prodotto) e dello specifico studio LCA (Life Cycle Assessment), nonché l'individuazione delle informazioni da riportare nella pubblicazione della EPD, conformemente ai principi delle norme UNI EN ISO 14020, ISO TR 14025 e serie ISO 14040.



La versione finale della proposta PSR è stata discussa durante un convegno organizzato nell'ottobre del 2003, in cui sono stati **coinvolti oltre 100 rappresentanti** di istituzioni, organi di controllo, associazioni ambientaliste, società cementiere, clienti e progettisti e, successivamente, validata dallo Swedish Environmental Management Council nel gennaio 2004.

Relativamente al caso in studio, è stata anche completata l'identificazione e la quantificazione degli impatti ambientali dei cementi prodotti nel sito, mediante l'analisi “from cradle to gate” delle attività comprese tra l'approvvigionamento delle materie prime e dei combustibili e l'uscita dalla cementeria del prodotto finito.

A oggi è in corso la definizione dei contenuti della EPD, dove verranno sintetizzati, in forma grafica e tabellare, i risultati dello studio LCA, suddivisi nelle varie categorie d'impatto e riferiti a una tonnellata di cemento.

Buzzi Unicem ritiene fondamentale l'utilizzo di questa moderna metodologia operativa, quale efficace sistema per comunicare agli stakeholder informazioni oggettive e confrontabili, così da sensibilizzare e orientare il mercato verso la sempre maggiore eco-efficienza ed eco-compatibilità di processi e prodotti certificati, privilegiando la scelta di “greener products”.



CALCESTRUZZO E AGGREGATI

		2001	2002	2003
Vendite di calcestruzzo	m ³ /000	6.874	7.095	7.908
Vendite di aggregati	t/000	3.946	3.417	3.722
Fatturato (prima delle elisioni tra settori di attività)	euro/000	432.209	461.144	527.304
Investimenti industriali	euro/000	15.607	7.461	7.779
Addetti a fine esercizio	nr	735	730	713

INNOVAZIONE

Dal 2003 tutti i calcestruzzi prodotti e distribuiti dal Gruppo Buzzi Unicem, tramite Unical e le sue controllate, sono progettati e realizzati in modo da adattarsi alle condizioni ambientali esterne, tenendo in considerazione i diversi scenari (individuati dalle “Linee Guida del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici”) che prevedono di minimizzare i rischi nel calcestruzzo per:

- corrosione delle armature o attacco al calcestruzzo;
- corrosione delle armature indotta dalla carbonatazione del calcestruzzo;
- corrosione indotta dai cloruri;
- corrosione indotta dai cloruri nell’acqua di mare;
- attacco dai cicli gelo/disgelo;
- attacco chimico.

Le nuove disposizioni europee UNI EN206-1 impongono alle aziende di produrre calcestruzzi che abbiano una durata minima di 50 anni; Unical non solo si è adeguata alla normativa, ma è in grado di fornire, per la costruzione di infrastrutture con particolari specifiche tecniche, miscele **con durabilità fino a 200 anni**.

In queste condizioni anche l’ambiente guadagna; infatti, il processo produttivo per opere con maggiore durabilità prevede un minor consumo di acqua emunta (-10%), essendo necessario utilizzare calcestruzzi caratterizzati dal quantitativo d’acqua strettamente necessario alla reazione chimica con il cemento.

Unical controlla sistematicamente i cicli di produzione per garantire la corretta aggiunta di acqua; la particolare attenzione a questo problema è testimoniata anche dall’incremento dell’uso di additivi di nuova generazione.

Infine, il riciclo di tutte le acque, sia meteoriche che di lavaggio dei mezzi, consente a Unical di riutilizzare fino al 60% dell’acqua di recupero.

RECUPERO DEGLI INERTI

Unical è da anni impegnata al recupero degli inerti.

A oggi si recupera l’80% del prodotto in esubero, restituito all’impianto in quanto non utilizzato completamente in cantiere; è obiettivo dell’azienda **raggiungere il 100% entro tre anni**.

SCC (Self Compacting Concrete)

Nel 2003 si è consolidato in Italia il calcestruzzo autocompattante o SCC, che, rispetto ai prodotti tradizionali, presenta numerosi vantaggi per gli addetti ai lavori, ma anche per l'ambiente:

- completa penetrazione in casseforme complesse anche fortemente armate;
- riduzione dei tempi di realizzazione delle strutture, in quanto non necessita di compattazione;
- riduzione dell'inquinamento acustico, poiché non è necessario utilizzare vibratori;
- migliore e più omogenea qualità del calcestruzzo in tutta la struttura e, soprattutto, nei nodi d'armatura e nei particolari architettonici di pregio;
- possibilità di evitare ulteriori rivestimenti della facciata esterna;
- alti valori di resistenza, già dopo poche ore dal getto, mantenendo la durabilità stabilita, con conseguente velocizzazione del processo.

In considerazione di queste caratteristiche tecniche e ambientali, il prodotto è stato scelto per realizzare **una delle opere più prestigiose di Roma** degli ultimi dieci anni, l'Auditorium, progettato dal "Renzo Piano Building Workshop" di Parigi.



Inoltre, il calcestruzzo SCC è stato impiegato anche in importanti opere di ristrutturazione stradale, quali il ripristino dei viadotti dell'autostrada Parma-La Spezia e la costruzione del viadotto Mondolavia sull'autostrada Torino-Savona. L'impiego del nuovo prodotto ha facilitato l'esecuzione dell'opera e ha garantito un buon risultato estetico, unitamente a una struttura con resistenza e durabilità finora sconosciute.

ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE

Per sensibilizzare il mondo scientifico, i professionisti, le imprese costruttrici e i committenti sui nuovi prodotti, Unical ha organizzato numerose iniziative di coinvolgimento, rivolgendosi anche ai prefabbricatori per stimolare l'utilizzo delle nuove tecnologie.

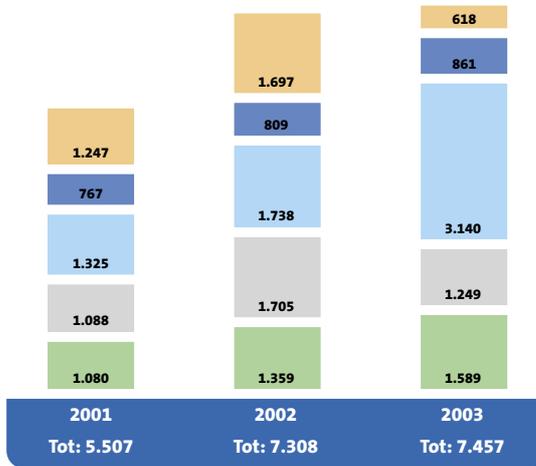
Sono stati organizzati **più di 400 incontri**, tra colloqui individuali e seminari di studio, e **si prevede di raggiungere gli oltre 2.000 contatti nel 2004**.

Tra le collaborazioni con il mondo della ricerca, si segnala la **partnership con il Politecnico di Torino** per la valutazione tecnico-economica del **riutilizzo degli inerti provenienti da scavi civili** e da gallerie e il loro impiego nel confezionamento del calcestruzzo.

INVESTIMENTI TECNICI DI ECOLOGIA - AMBIENTE - SICUREZZA

Suddivisione e investimenti EAS

euro/000



RECUPERO RIFIUTI ●

ACQUA ●

ARIA ●

AMBIENTI DI LAVORO ●

SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI ●

% EAS su investimenti tecnici totali:

2001: 21,4 % - 2002: 24,4 % - 2003: 21,3 %

Nel 2003 gli investimenti in ecologia, ambiente e sicurezza complessivi del Gruppo Buzzi Unicem Italia sono stati pari a circa 7,5 milioni di euro, con un'incidenza del **21% sugli investimenti totali**. In particolare, il settore cemento ha contabilizzato interventi per 6,6 milioni di euro (23,3% degli investimenti totali) registrando, rispettivamente, una percentuale di circa 8% nel campo della sicurezza e dell'ambiente di lavoro e del 13% nel campo dell'ecologia. Una significativa voce di spesa, circa 600.000 euro, è addebitabile agli interventi tecnici finalizzati al **recupero di rifiuti nel ciclo di produzione del cemento**, con evidenti benefici per l'economia aziendale e per la protezione ambientale. Nel settore calcestruzzo gli investimenti sono ammontati a circa 800.000 euro (13% del totale del settore).

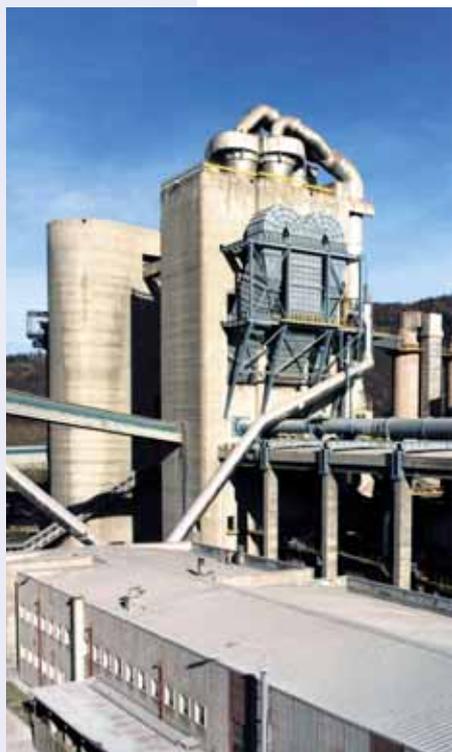


CERTIFICAZIONI

	Unità produttive	Sistemi di Gestione Ambientale ISO 14001	Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro OHSAS 18001
CEMENTO	Vernasca (PC)	Settembre 1999	Dicembre 2003
	Barletta (BA)	Settembre 2001	
	Robilante (CN)	Novembre 2003	Novembre 2003
	Travesio (PN)	Ottobre 2003	Dicembre 2003
	Cadola (BL)	Novembre 2004	Novembre 2004
	Augusta (SR)	Dicembre 2005	
	Siniscola (NU)	Dicembre 2005	
CALCESTRUZZO	Orbassano (TO)	Luglio 2001	Luglio 2001
	Settimello (FI)	Dicembre 2002	Dicembre 2002
	Castelfiorentino (FI)	Dicembre 2002	Dicembre 2002
	Livorno (LI)	Dicembre 2002	Dicembre 2002
	Monsummano (PT)	Settembre 2004	Settembre 2004



CDR-P, COMBUSTIBILE DI QUALITÀ ECOSOSTENIBILE



Il CDR-P, **Combustibile Derivato dai Rifiuti-Pirelli, ecosostenibile ed economicamente autosufficiente**, è stato progettato e realizzato da *Pirelli & C. Ambiente*, che opera nel campo del recupero energetico e dei materiali, in collaborazione con la *Provincia di Cuneo* e l'*ACSR*, azienda che raccoglie i rifiuti prodotti da 54 comuni cuneesi; **prima dell'avvio del progetto questi materiali residuali erano conferiti in discarica**.

Robilante è la prima cementeria a utilizzare il nuovo combustibile alternativo in co-combustione con il carbone. Selezione, triturazione ed essiccazione della frazione secca dei rifiuti solidi urbani e assimilabili, successiva miscelazione con le componenti a elevato potere calorifico sono le fasi necessarie a trasformare il rifiuto in combustibile alternativo di qualità.

Il CDR-P non rilascia polveri e/o odori e rappresenta la soluzione più favorevole tra il conferimento in discarica e la termovalorizzazione; inoltre, questo recupero energetico risolve nello stesso tempo il problema dello smaltimento dei rifiuti nel modo economicamente e ambientalmente più conveniente per la collettività.

È in fase di studio l'estensione di tale iniziativa nei siti dove si presentano esigenze simili e condizioni favorevoli.



COLLABORATORI

La necessità del migliore utilizzo in termini di efficienza ed efficacia degli impianti, particolarmente in un settore capital intensive, comporta una politica di **gestione delle risorse umane che privilegi la crescita della qualità delle persone, sia migliorandone le competenze che incrementandone le responsabilità operative.**

ORGANICO

Settore	31-12-2001					31-12-2002					31-12-2003				
	D	FeQ	I	IeO	T	D	FeQ	I	IeO	T	D	FeQ	I	IeO	T
Cemento	41	98	488	979	1.606	43	97	467	905	1.512	40	104	456	895	1.495
Calcestruzzo	16	18	425	276	735	16	21	449	244	730	15	22	455	221	713
Totale	57	116	913	1.255	2.341	59	118	916	1.149	2.242	55	126	911	1.116	2.208

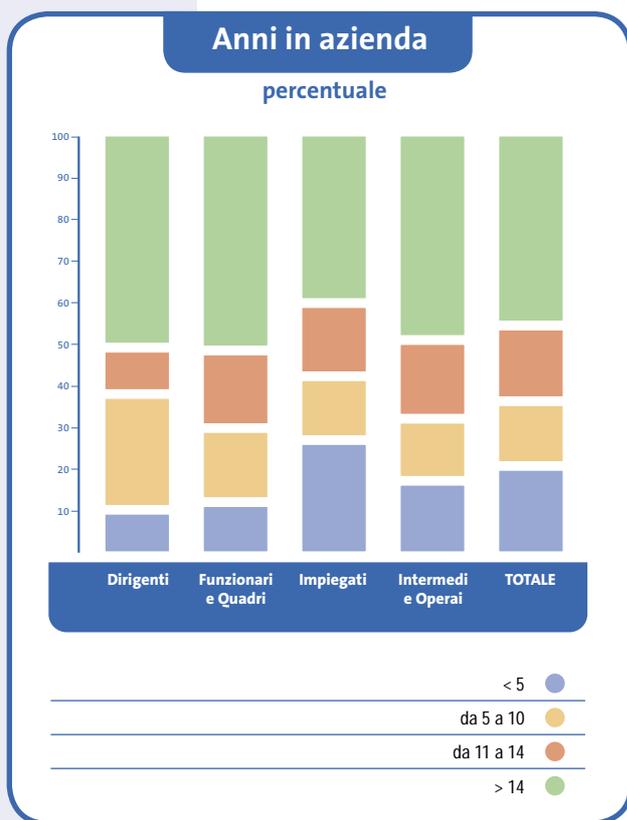
D=Dirigenti; FeQ=Funzionari e Quadri; I=Impiegati; IeO=Intermedi e Operai; T=Totale

Tipologia contrattuale

Complessivamente i **contratti atipici hanno un'incidenza inferiore al 7%** sul totale del personale occupato:

- contratti a tempo determinato 4%
- formazione lavoro 2%
- part time 1%.

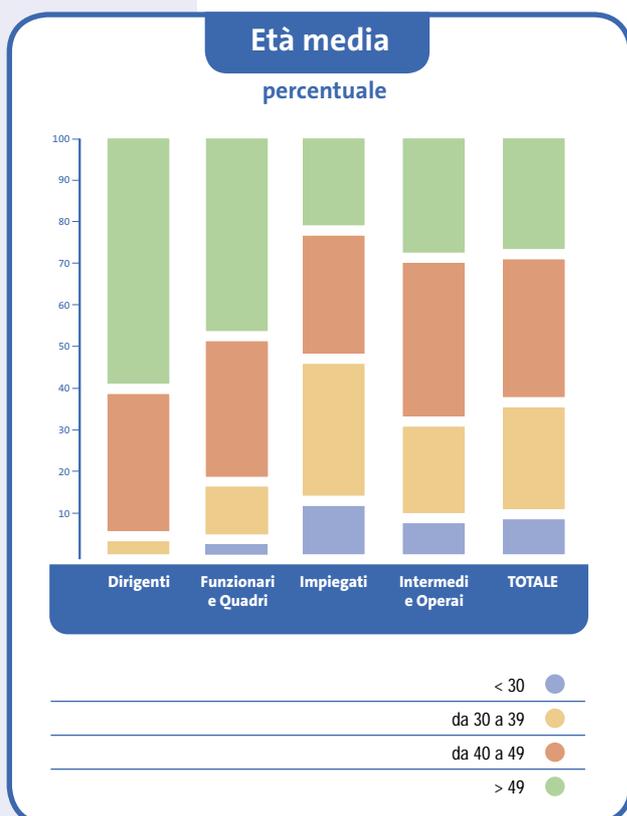
ANZIANITÀ DI SERVIZIO



31-12-2003

Totale Gruppo	D	FeQ	I	leO	T
<5	6	16	249	198	469
da 5 a 10	15	22	137	163	337
da 11 a 14	6	23	157	207	393
>14	28	65	368	548	1.009
Totale	55	126	911	1.116	2.208

D=Dirigenti; FeQ=Funzionari e Quadri; I=Impiegati; leO=Intermedi e Operai; T=Totale



TURNOVER

2003	Organico	Entrati	Usciti	Somma Entrati/Usciti	Turnover
Cemento	1495	52	69	121	8,09%
Calcestruzzo	713	60	77	137	19,21%
Totale	2208	112	146	258	11,68%

Il trend del **settore cemento** è pressoché costante, con un turnover del personale dovuto sostanzialmente a **risoluzioni dei rapporti di lavoro per pensionamento**.

La sostituzione non è totale, anche in considerazione degli investimenti in miglorie tecnico-organizzative che comportano aumenti di efficienza.

Nel **settore calcestruzzo** il turnover è più elevato in funzione delle assunzioni che sono state effettuate per la realizzazione della Tratta Alta Velocità ferroviaria Torino-Novara. Trattasi d'inserimento di **giovani alla prima esperienza lavorativa, con un'alta scolarità**, che grazie alle competenze acquisite successivamente riescono a inserirsi nel sistema occupazionale in maniera più stabile.

SALUTE E SICUREZZA

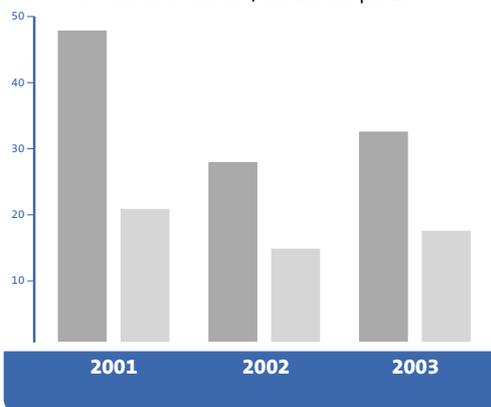
La prevenzione degli infortuni si articola sinteticamente in tre fasi operative:

- investimenti sulla sicurezza degli impianti: nel 2003 l'8% degli investimenti totali del settore cemento e il 7,5% nel settore calcestruzzo sono imputabili alla sicurezza e all'ambiente di lavoro;
- mantenimento delle condizioni di sicurezza già realizzate;
- diffusione tra il personale di una cultura antinfortunistica: **nel 2003 sono state utilizzate 17.300 ore di formazione** (14.000 cemento e 3.300 calcestruzzo) in materia di sicurezza e sistemi di gestione interni; in questo modo aumenta la consapevolezza sull'impatto ambientale del processo produttivo e sulla possibilità di contribuire all'eliminazione di ogni potenziale causa di danno per gli operatori e per gli ecosistemi.

Per quanto riguarda gli infortuni nel settore cemento, nel 2003 i valori dell'Indice di Frequenza e dell'Indice di Gravità sono stati **IF= 33,4 e IG= 0,58, inferiori di circa il 40% della media** registrata dal settore cementiero italiano, con un trend verso i valori numerici caratterizzanti i principali Paesi Europei.

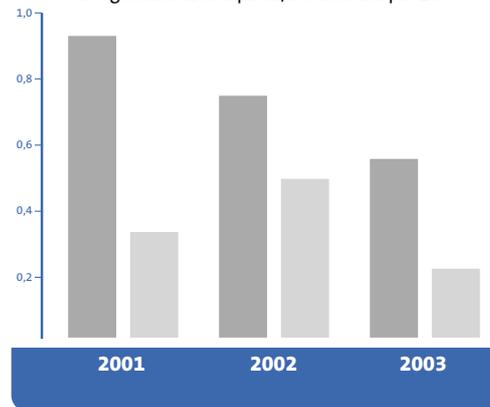
Indice Frequenza Infortuni

IF = numero infortuni/ore lavorate per 10⁶



Indice Gravità Infortuni

IG = giornate lavoro perse/ore lavorate per 10³



CEMENTO ●
CALCESTRUZZO ●

FORMAZIONE

Terminato il processo di integrazione e formazione triennale, gli interventi formativi sono stati rivolti principalmente a personale in posizioni specialistiche o di maggior livello.

Le attività formative si caratterizzano per una maggiore specializzazione in termini di temi affrontati e di figure professionali coinvolte.

Fra gli interventi attuali è opportuno segnalare il corso sulle relazioni interpersonali per i giovani laureati e il corso di aggiornamento per l'area commerciale.

ORE DI FORMAZIONE	2001	2002	2003
Cemento	17.000	18.800	20.100
Calcestruzzo	8.000	4.400	3.770

Il costo della formazione rappresenta circa l'1% del costo del personale; **il personale coinvolto è stato il 54% del cemento e il 37% del calcestruzzo.**

STAGE

La funzione del personale è collegata con scuole e Università per offrire la possibilità di effettuare stage presso le proprie strutture; esistono convenzioni con più enti tra cui l'Università Bocconi, il Politecnico di Torino e l'Università del Piemonte Orientale.

Sono inoltre **frequenti le tesi di laurea sul settore**, sia in riferimento ad argomenti storico-economici che a studi tecnici.

Gli stage effettuati negli ultimi tre anni sono stati:	2001	2002	2003
	13	18	16

BENEFIT

Il Gruppo, nell'ottica di migliorare le condizioni sia lavorative che extra-lavorative dei propri dipendenti ha attivato una serie di benefit non previsti da contratti di lavoro o accordi sindacali. Sono previsti atti di liberalità riguardanti la generalità dei dipendenti, quali sussidi per lo studio sia dei dipendenti che dei loro figli, sussidi in caso di matrimonio e di nascita di figli. Il Gruppo ha inoltre in essere convenzioni con ditte esterne per consentire ai propri dipendenti acquisti a condizioni agevolate.

SISTEMI REGOLAMENTATI DI INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Management By Objectives

Questo sistema di incentivazione è riservato a Dirigenti e Funzionari, circa il 5% della forza lavoro. È finalizzato a dare riconoscimento alle migliori performance nello svolgimento delle attività ordinarie e alla capacità nel portare a buon fine progetti individuali focalizzati.

Gli importi **sono erogati mediante l'assegnazione gratuita di azioni di risparmio** non convertibili, contribuendo alla fidelizzazione delle persone coinvolte.

Piano di incentivazione venditori cemento Italia

È focalizzato su due obiettivi generali, il contenimento dell'esposizione creditoria verso i clienti e la promozione di particolari prodotti.

Piano d'incentivazione capimpianto/venditori calcestruzzo Italia

È simile per struttura e obiettivi al precedente istituto; alle due finalità di natura tipicamente commerciale, si aggiunge il miglioramento dell'efficienza del servizio.

POLITICA DI SVILUPPO

È incentrata sul binomio miglioramento delle **capacità professionali/raggiungimento di obiettivi assegnati**; a tal fine i responsabili di Direzione segnalano al Comitato Direttivo di Gruppo gli alti potenziali con le migliori performance. Non esistono avanzamenti di carriera automatici basati su età anagrafica, anzianità aziendale o altri criteri.



LA COMUNICAZIONE INTERNA



Portland nasce nel 1990 come strumento di comunicazione e formazione interna. Le sue tre sezioni, *Tecnologie & Prodotti*, *Attualità & Iniziative* e *Gente & Fatti* hanno come fine la divulgazione delle novità e dei cambiamenti sia di carattere tecnologico-scientifico, sia di carattere sociale; sono utili per conoscere i progetti futuri e quelli portati a termine. Portland, edito in italiano e in inglese, è inviato a tutti i dipendenti del Gruppo e rappresenta un utile **mezzo di aggiornamento professionale e di conoscenza della organizzazione, delle funzioni e della vita aziendale.**

DIFFUSIONE 2003	Copie stampa	Copie spedite	Spedizioni Italia	Spedizioni estere
n. 28 - aprile	5.038	4.352	3.557	795
n. 29 - agosto	4.800	4.593	3.711	882
n. 30 - dicembre	5.000	4.832	3.730	1.102

I dipendenti connessi alla rete di posta elettronica possono accedere, tramite password al sistema interno di **gestione elettronica della documentazione**. Sono disponibili per tutti gli utenti documenti quali procedure gestionali, codici di comportamento, modulistica di utilizzo comune; gruppi di utenti specifici possono utilizzare statistiche di produzione e di vendita, documentazione sui **Sistemi Qualità e gestione integrata Ambiente e Sicurezza** (manuale, procedure, istruzioni operative), elenchi dei professionisti accreditati, dati e organigrammi per la gestione del personale, norme UNI e relativo materiale per i gruppi di lavoro.

PARI OPPORTUNITÀ

I settori industriali del **cemento** e del **calcestruzzo** non sono considerati datori di lavoro d'elezione per il personale femminile. La presenza è più significativa nelle funzioni amministrative dove le pari opportunità sono salvaguardate.

DONNE

Dirigenti	Funzionari e Quadri	Impiegati	Intermedi e Operai	Totale
2	8	168	6	184

RELAZIONI INDUSTRIALI E PARTECIPAZIONE

Cemento

Il Gruppo partecipa direttamente alla negoziazione contrattuale di primo livello (contratto collettivo nazionale di pertinenza).

Nel **settore cemento** i confronti nazionali, sia per incontri previsti dal sistema di relazioni industriali del contratto collettivo, sia per rinnovi contrattuali nazionali o aziendali, si possono quantificare in una media di uno ogni due mesi.

A livello di unità produttiva gli incontri con le rappresentanze dei lavoratori hanno una frequenza quadrimestrale.

Le tematiche trattate riguardano soprattutto l'organizzazione del lavoro, la sicurezza sul lavoro e lo sviluppo professionale delle posizioni operative.

Con l'Accordo di Gruppo (Cemento) del 2001, oltre a rinnovare il Premio di Risultato, si è costituito il Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali del Gruppo per rendere più snello ed efficace il processo di dialogo e negoziazione.

Il **Premio di Risultato** è costituito da tre elementi: produttività, redditività e una percentuale da accantonare per gli iscritti al Fondo di Previdenza integrativa di settore, pari al 20% dell'importo complessivo.

L'indicatore di **produttività** è costituito dal rapporto tra i volumi della produzione e le ore lavorate nell'anno di riferimento. L'importo massimo derivante dall'indicatore produttività è pari a euro 593,92 lordi.

L'indicatore di **redditività** è costituito dal rapporto tra la *differenza tra Valori e Costi della Produzione* e i *Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni* relativi all'Esercizio di riferimento.

L'importo massimo derivante dall'indicatore redditività è pari a euro 593,92 lordi.

Calcestruzzo

Nel **settore calcestruzzo** è applicato il CCNL Edilizia. La contrattazione di secondo livello è svolta direttamente dalle organizzazioni datoriali e sindacali a livello provinciale.

Le attività di relazioni industriali sono parametriche al dimensionamento delle unità produttive (circa 2 addetti per impianto) e sono rivolte principalmente alla soluzione di tematiche operative sia nelle sedi istituzionali che a livello di unità organizzativa.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Il processo produttivo nel **settore cemento** si sviluppa a ciclo continuo; pertanto alcune posizioni di lavoro devono essere presidiate sulle 24 ore.

La progressiva automazione del processo e l'introduzione di tecniche di manutenzione preventiva/predittiva hanno contribuito a ridurre la necessità della presenza di squadre complete durante i turni notturni e festivi.

L'**introduzione dei capireparto** (ciascuno responsabile di uno dei settori della fabbrica) sta gradualmente sostituendo l'organizzazione della produzione incentrata sugli assistenti di produzione a ciclo continuo.

Tipologia	Incidenza
Giornalieri	58%
3 turni a ciclo continuo	22%
2 turni	20%

Nel **settore calcestruzzo** si registra la presenza della turnazione limitatamente al personale coinvolto nelle forniture per la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali quali le Tratte ad Alta Velocità ferroviaria.

CONTENZIOSO

Nel **settore cemento** sono tre le cause in corso (due iniziate nel 2002 e una nel corso del 2003); la politica aziendale privilegia **azioni preventive rispetto a possibili vertenze**.

Nel **settore calcestruzzo** le vertenze giudiziali tuttora in essere sono dieci, di queste, sette riguardano rivendicazioni di ex dipendenti dei rami di aziende acquisite.



AZIONISTI

I principali azionisti al 31 dicembre 2003 risultavano essere, riferiti al capitale ordinario:

• Presa S.p.A. (famiglia Buzzi)	49,3%
• Fimedi (famiglia Buzzi)	8,9%
• Fidelity International Limited	2,0%
• Banca d'Italia	2,0%
• Altri (di cui 1,4% azioni proprie in portafoglio)	37,7%

REMUNERAZIONE DEI SOCI E PRINCIPALI INDICI FINANZIARI

REMUNERAZIONE DEI SOCI	1999	2000	2001	2002	2003	proposta del C.d.A. 2004
Dividendo - euro per azione ordinaria	0,108	0,155	0,200	0,230	0,250	0,270
Dividendo - euro per azione risparmio	0,129	0,176	0,224	0,254	0,274	0,294

INDICI FINANZIARI	1999	2000	2001	2002	2003
Utile per azione	0,80	1,05	1,15	0,90	0,93
Patrimonio per azione	4,89	6,03	7,94	7,59	7,92
Cash flow per azione	1,65	1,96	2,22	2,22	1,82
Price/Earning	12,79	8,70	6,45	7,57	10,03
Price/Cash flow	6,16	4,65	3,34	3,05	5,11

Dati calcolati con azioni totali e a fine periodo

ANDAMENTO DEI TITOLI AZIONARI NEL 2003



INVESTITORI

La funzione Investor Relations gestisce direttamente i rapporti con gli investitori istituzionali. I canali utilizzati sono diversi e in alcuni casi coinvolgono il top management della società. Si tratta in particolare di:

- Presentazioni periodiche agli analisti finanziari
- Presentazioni a investitori istituzionali

PRINCIPALI EVENTI 2003 DELLA COMUNICAZIONE FINANZIARIA

Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
			PA	AA		AA		PA PII		PII	PII

AA=Assemblee azionisti; PA=Presentazioni agli analisti; PII=Presentazioni a investitori istituzionali.

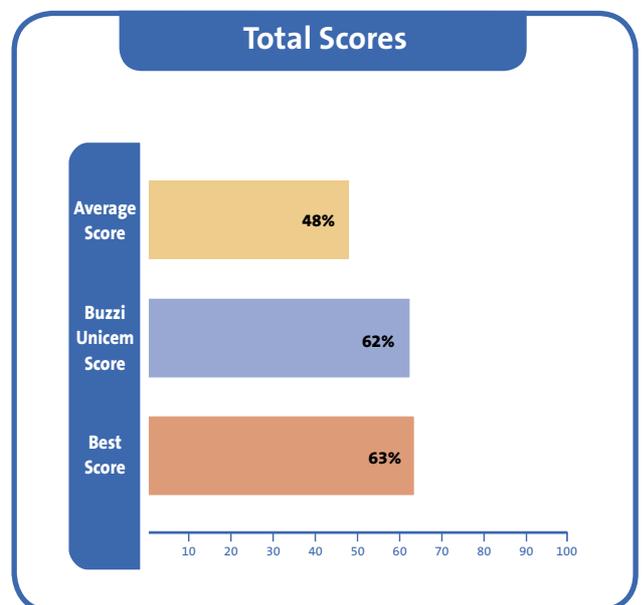
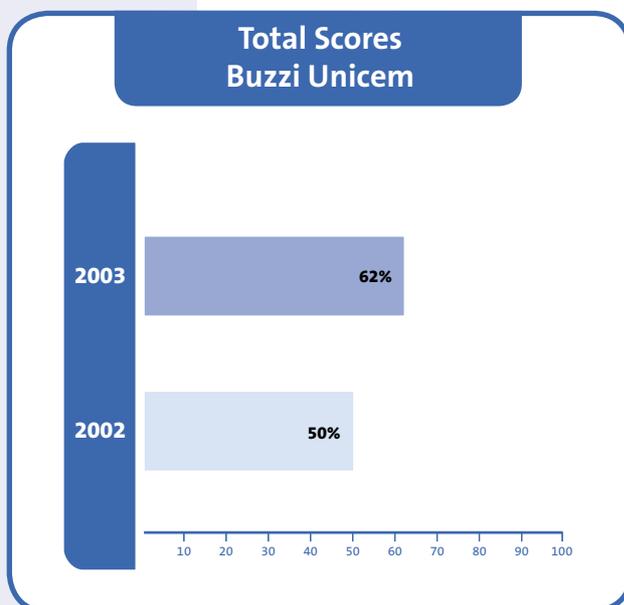
SITO WEB INVESTOR RELATIONS

La sezione Investor Relations del sito www.buzziunicem.it e' un diretto sistema a supporto dei rapporti con gli investitori. Rende disponibili informazioni mirate, dati economico finanziari oltre ai principali documenti relativi alla Corporate Governance.

RATING DI SOSTENIBILITÀ

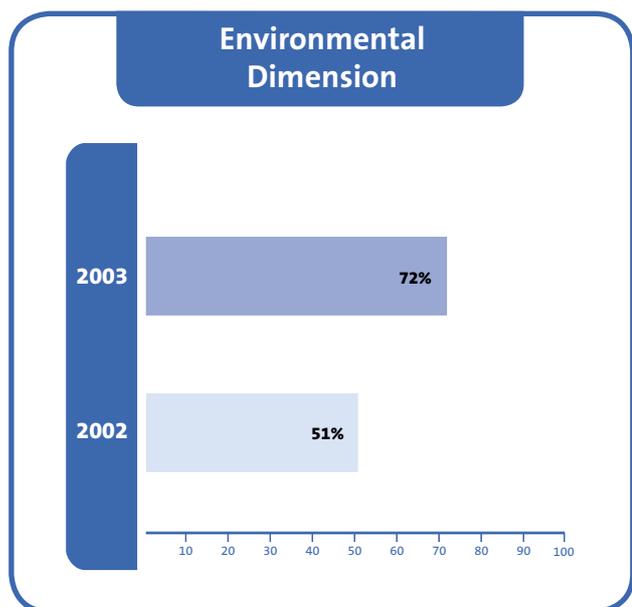
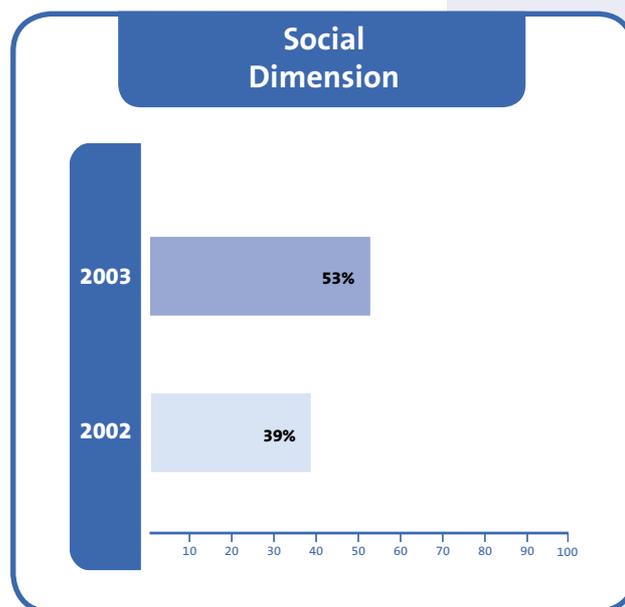
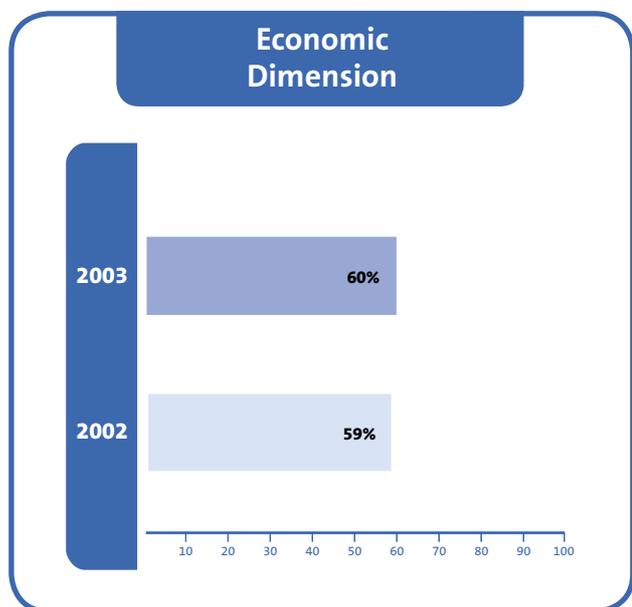
In base alle informazioni e ai dati richiesti da **una delle principali agenzie di rating (SAM per il Dow Jones Sustainability Index)**, Buzzi Unicem ha evidenziato miglioramenti sui principali indicatori 2003 rispetto all'anno precedente. In particolare:

Indice di sostenibilità generale (Total Scores) che tiene conto di tutti gli indicatori



L'incremento del 2003 è positivo in quanto Buzzi Unicem, che aveva **già raggiunto una posizione d'eccellenza nel 2002** a livello industriale italiano, **si è avvicinata al migliore del settore del DJSI World. L'indice di sostenibilità globale ottenuto è pari a 62 contro 63 del best performing.** Il livello raggiunto è la testimonianza importante dell'impegno profuso in questi anni sui temi dello sviluppo sostenibile. L'obiettivo futuro è il consolidamento della posizione raggiunta.

A livello di specifici indicatori, nei grafici che seguono vengono evidenziati i miglioramenti di Buzzi Unicem sulle tre dimensioni della sostenibilità nel 2003 rispetto al 2002.



Buzzi Unicem ha raggiunto posizioni sopra la media del settore e in particolare per l'Environmental Dimension il risultato è frutto di elevate performance di ecoefficienza.

FORNITORI

		Buzzi Unicem	Unical
Fornitori in anagrafica	nr.	12.922	9.194
Fornitori locali	%	65	90
Fornitori certificati ISO 9001	%	60	65

La capillare presenza sul territorio nazionale delle unità produttive spiega l'elevato numero di fornitori *locali*. Tutti i contratti di fornitura hanno durata almeno biennale, ma **circa il 70% dei fornitori possono definirsi fidelizzati in quanto il rapporto è in essere da più di 10 anni.**

Non vi sono differenze, a parità di tipologia di fornitura, nella definizione delle condizioni di pagamento; tutti i pagamenti sono effettuati nei tempi e nei modi concordati e non vi sono controversie dovute a ritardi.

Nei contratti di fornitura, sia di Buzzi Unicem che di Unical, vengono ben specificate le condizioni che riguardano le modalità di trasporto, la sicurezza e, per i prodotti chimici, il packaging. La tipologia e la provenienza dei materiali forniti non presenta significativi rischi per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani tuttavia, alle imprese che operano presso le nostre unità produttive, viene data copia del **nostro Codice Etico che diventa parte delle condizioni generali di fornitura.**

I trasportatori che operano per conto di Unical usufruiscono di accordi quadro, vantaggiosi per quanto riguarda le assicurazioni e i contratti di leasing. Utilizzano anche un servizio amministrativo per l'emissione della proposta di fattura trasporto predisposta dalla contabilità clienti.



CLIENTI CEMENTO

Il portafoglio clienti attivi nel 2003 si è attestato a circa 3.300 posizioni attive. A fronte di circa 600 rapporti cessati, ne sono stati attivati circa 500 di nuovi.

Il totale delle tonnellate di leganti vendute sul mercato nazionale ha superato i 7 milioni con un incremento dell'1% rispetto l'anno precedente.

PESO DEI CANALI

Centrali di betonaggio	59,7%
Prefabbricatori	12,2%
Rivenditori	19,6%
Imprese di costruzione	6,2%
Premiscelatori	2,2%
Altre destinazioni Italia	0,1%

L'ATTENZIONE AL CLIENTE

Nei primi mesi del 2003 è stato avviato il **Progetto Triathlon, finalizzato a comprendere i bisogni del mercato, monitorare la posizione competitiva di Buzzi Unicem, sviluppare le proposte di valore per i clienti e determinare le linee guida della strategia commerciale**. A una prima fase progettuale è seguita una fase di formazione della forza vendita, vera protagonista della fase realizzativa del progetto, attraverso interviste dirette e guidate alla clientela. Le elaborazioni delle interviste raccolte nella Base Dati hanno l'obiettivo di **misurare il valore percepito dai clienti, relativo all'offerta Buzzi Unicem**.

Il numero di **clienti intervistati è stato all'incirca un terzo dell'intero portafoglio clienti serviti** in modo ripetitivo nel periodo preso in esame. La selezione del campione intervistato è avvenuta nel rispetto di un'accurata segmentazione del mercato servito, con una scelta proporzionale al peso dei canali di consumo e secondo un mix rappresentativo delle varie tipologie della clientela.

Numero venditori	GG/addetto formazione	Numero clienti intervistati	Numero domande per intervista	Totale domande/clienti
58	174	800	71	56.800

Confezionamento

La maggior parte del cemento viene distribuito senza involucro, con conseguente risparmio di risorse a impatto ambientale.

Sacco	21%
Sfuso	79%

IL SACCO DI CEMENTO

Buzzi Unicem è stata tra i promotori di un'iniziativa finalizzata a promuovere e favorire la sostituzione degli attuali imballi del cemento da 50 kg **con sacchi da 25 kg**.

Lo scopo è quello **di facilitare nei cantieri la movimentazione manuale dei carichi ed evitare così rischi di lesioni dorso-lombari**. Tutto ciò rappresenta il risultato di un programma di investimenti significativo, atto a sostituire o ammodernare gli impianti esistenti, raddoppiando la velocità di ogni operazione tramite l'installazione di insaccatrici ad alta capacità.

CONCORRENZA E ANTITRUST

Dal momento dell'entrata in vigore della Legge 287/90, il Gruppo Buzzi Unicem, nei vari settori di operatività in Italia, ha presentato oltre 50 richieste di autorizzazione, regolarmente ottenute, concernenti operazioni di concentrazione e di intesa fra imprese.

In particolare, nel settore calcestruzzo, sono state autorizzate joint-ventures con partner industriali di particolare rilevanza, finalizzate alla realizzazione di forniture di calcestruzzo per opere di primaria importanza nazionale, quali le tratte ferroviarie ad Alta Velocità Bologna-Firenze e Torino-Milano.

In data 3 aprile 2003 l'Autorità Italiana della Concorrenza e del Mercato ha aperto un procedimento riguardante un presunto accordo tra un certo numero di produttori di calcestruzzo, tra cui Unical S.p.A.

Il procedimento è ancora in corso e deve concludersi, salvo proroghe, entro luglio 2004.

Si precisa che l'attività presa in considerazione dall'Autorità, è limitata alla sola area della Regione Lombardia.

ATTIVITÀ PROMOZIONALI

Marrakech, antica città imperiale dell'XI secolo e splendido angolo del Marocco, è stata la meta, nel mese di maggio, della convention biennale organizzata dal gruppo Buzzi Unicem. Questa terza edizione ha ospitato circa 150 clienti del cemento, scelti in base al fatturato e alla durata della collaborazione. Durante l'incontro si è tenuta la consueta riunione di lavoro, nella quale sono state presentate varie informazioni e aggiornamenti riguardanti la realtà aziendale.

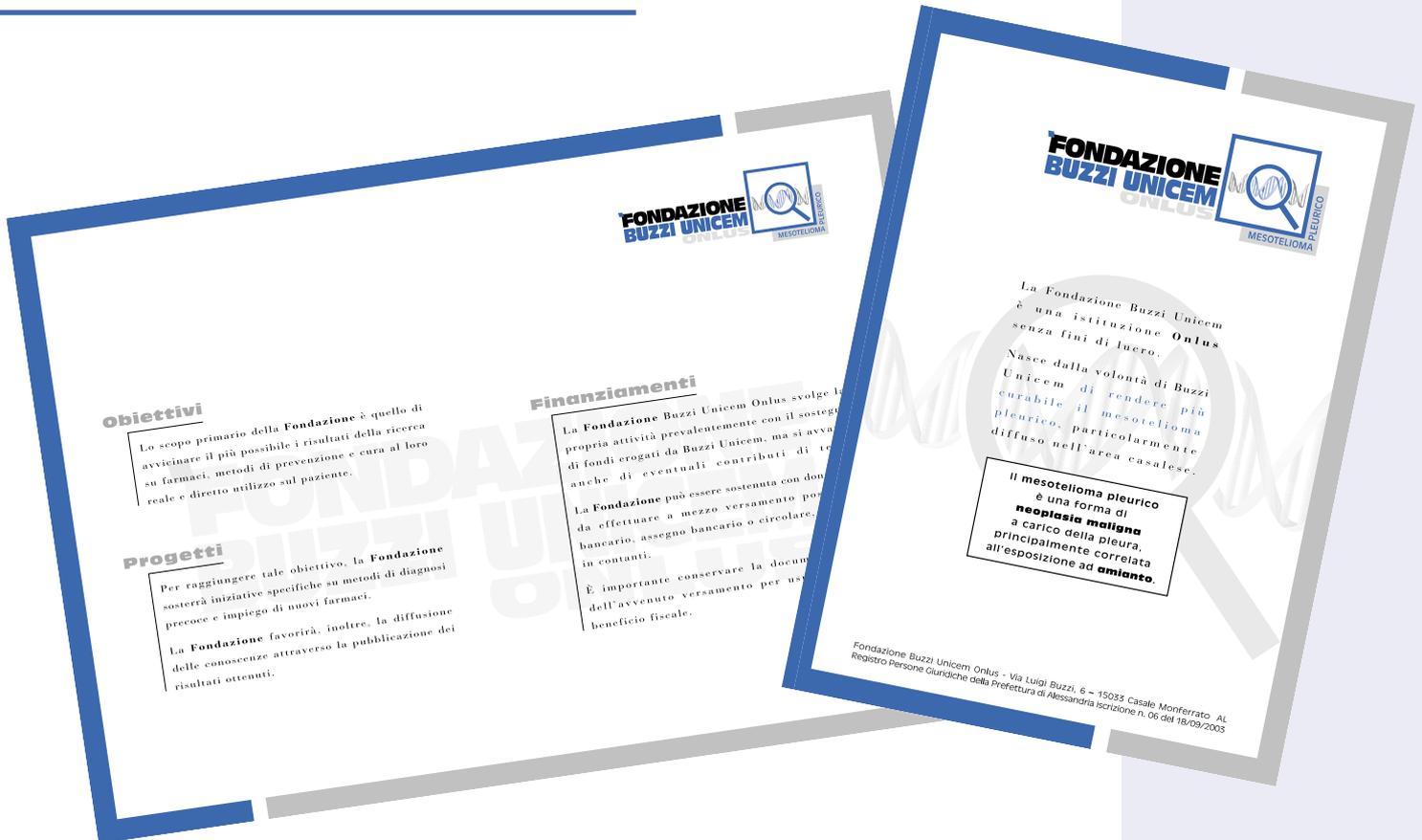
CLIENTI CALCESTRUZZO

La peculiarità del settore calcestruzzo è **l'elevato numero di clienti**. **Le oltre 20.000 posizioni** attive sono un indicatore del frammentato mercato dell'edilizia residenziale caratterizzato da un elevato numero di piccole e medie imprese.

Si rileva invece la presenza di pochi operatori di dimensioni nazionali impegnati nella realizzazione delle grandi opere infrastrutturali.

La diffusione capillare sul territorio, l'eccellenza nella ricerca tecnologica e la qualità elevata di prodotti e servizi consentono a Unical di rispondere alle esigenze dei cantieri delle grandi aziende dislocati su tutto il Paese, con una benefica **ricaduta di know-how su tutti gli altri clienti locali**.

FONDAZIONE BUZZI UNICEM ONLUS



FONDAZIONE ASPHI ONLUS

Il Gruppo aderisce e supporta la Fondazione ASPHI (Associazione per lo Sviluppo Professionale degli Handicappati nel campo dell'Informatica) che è un'istituzione Onlus senza fini di lucro. La sua missione è **quella di promuovere l'integrazione delle persone disabili** nella scuola, nel lavoro e nella società attraverso l'**uso della tecnologia ICT** (Information Communication Technology).

Grazie ad ASPHI centinaia di giovani sono stati inseriti nel mondo del lavoro dimostrando che l'**handicap** può essere superato.

IL GRUPPO PER L'ARTE

Resta sempre attiva la partecipazione del Gruppo alla "Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino" così come al Fondo Ambientale Italiano. Il Gruppo continua a essere Corporate Golden Donor.



IL GRUPPO PER LA SOCIALIZZAZIONE

Anche le attività dei nostri centri sociali di Trino, Robilante e Casale Monferrato non si sono mai fermate: rappresentano sempre infatti un'importante occasione di aggregazione per tutta la collettività.

STATO, ENTI LOCALI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Per quanto riguarda la relazione con le istituzioni locali si segnala l'iniziativa di Lugagnano. L'attività industriale dello stabilimento di Vernasca comporta un intenso traffico di mezzi pesanti, sia per il rifornimento di materia prima che per la spedizione di prodotti finiti. Attualmente gli automezzi transitano attraverso il centro abitato del paese di Lugagnano, causando disagi per emissioni di rumore e sostanze gassose. Buzzi Unicem, pertanto, sta contribuendo significativamente **alla realizzazione di uno svincolo attorno al paese** per garantire fluidità della circolazione, una migliore qualità abitativa e una maggiore sicurezza per i residenti.



Obiettivi di miglioramento a medio termine

	Realizzato nel 2003	Da realizzare nel periodo 2004/2006
Redazione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo	✓	Ampliamento delle attività estere
Dialogo con gli stakeholder	✓	Potenziamento del network di relazioni
Incremento delle vendite	✓	Consolidamento dei risultati
Incremento della remunerazione degli azionisti	✓	Conferma
Incremento del recupero di materie prime alternative		✓
Incremento dell'utilizzo di fonti energetiche alternative	✓	Aumento
Riduzione delle emissioni in atmosfera e in particolare dei gas serra		Riduzione dei fattori di emissione
Riduzione della produzione dei rifiuti e incremento della raccolta differenziata	✓	Conferma
Riduzione del consumo di acqua e incremento del riciclo delle acque di processo	✓	Conferma
Certificazione delle Unità produttive Settore Cemento e Calcestruzzo (ISO 14001 e OHSAS 18001)	✓	Conferma
Riduzione del numero e frequenza degli infortuni	✓	Conferma



PARERE PROFESSIONALE SUL “BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2003” DEL GRUPPO BUZZI UNICEM

Al Consiglio di Amministrazione di
Buzzi Unicem SpA

Abbiamo svolto le procedure di verifica concordate per esprimere un parere professionale sul “Bilancio di Sostenibilità 2003” (di seguito il “Bilancio”) del Gruppo Buzzi Unicem (di seguito “il Gruppo”) in merito a:

- L'attendibilità dei dati in esso riportati.
- La completezza e comprensibilità dei dati e delle informazioni in esso riportati.

Il nostro intervento è stato svolto applicando le procedure di verifica di seguito sinteticamente riportate:

- 1 Analisi delle procedure interne in essere per la gestione e raccolta delle informazioni e dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio.
- 2 Verifiche, su base campionaria, della corrispondenza dei dati economici e dei dati finanziari riportati nel Bilancio con gli stessi esposti nel bilancio consolidato che sarà presentato all'Assemblea dei soci e della corrispondenza degli altri dati ed informazioni con la reportistica gestionale interna o con adeguata documentazione di supporto.
- 3 Valutazione della completezza e comprensibilità del Bilancio rispetto all'inclusione degli argomenti normalmente riscontrabili nell'esperienza dei bilanci di sostenibilità ad oggi pubblicati e rispetto alle categorie di soggetti portatori d'interessi (stakeholder) identificati.

Il presente parere, pertanto, è limitato ai risultati dell'applicazione delle riportate procedure e non possiamo escludere che, se avessimo svolto delle procedure aggiuntive, sarebbero potuti emergere altri elementi da portare alla Vostra attenzione in aggiunta a quelli riportati al successivo paragrafo.

L'applicazione delle procedure di verifica concordate ha consentito di rilevare che:

- 1 Le procedure interne in essere per la raccolta e gestione delle informazioni e dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio, sono coerenti con le finalità richieste dal documento stesso.

- 2 I dati economici e i dati finanziari riportati nel Bilancio corrispondono agli stessi esposti nel bilancio consolidato che sarà presentato all'Assemblea dei soci e che gli altri dati ed informazioni esposti nel Bilancio sono adeguatamente documentati da reportistica interna o altra documentazione societaria.

Per quanto riguarda la valutazione della completezza e comprensibilità del Bilancio, fondiamo il nostro parere professionale sull'esperienza maturata dal nostro network, sul confronto tra le "best practice" nazionali ed internazionali e sulle linee guida PricewaterhouseCoopers sviluppate con riferimento ai requisiti informativi desumibili da:

- Sustainability Reporting Guidelines (Global Reporting Initiative).
- Linee guida GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale).

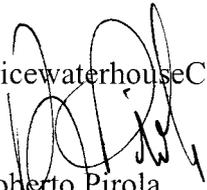
A tale proposito, si evidenzia che il documento in oggetto è completo, ben strutturato e con sintesi efficace, rispetto a quanto riscontrabile nei migliori bilanci di sostenibilità ad oggi pubblicati ed è comprensibile nei dati e nelle informazioni. Questo primo Bilancio di sostenibilità rappresenta l'ideale continuazione del percorso di responsabilità sociale intrapreso con la pubblicazione del "Rapporto Ambiente e Sicurezza" nel 2001 e del documento "Il Gruppo per la Sostenibilità" nel 2002.

Dall'esame del Bilancio emergono, inoltre, le seguenti considerazioni:

- 1 come indicato nel documento, le performance ambientali e sociali rappresentano i risultati delle sole società italiane. Emerge quindi, nella logica del miglioramento continuo, la possibilità di sviluppare adeguati processi di supporto per la completa integrazione di tutte le società del Gruppo nel perimetro di rendicontazione;
- 2 si raccomanda il progressivo sviluppo del dialogo con gli stakeholder che, come richiesto dalle linee guida di riferimento, possa diventare cardine del processo di rendicontazione e elemento funzionale all'impostazione delle strategie aziendali.

Milano, 22 aprile 2004

PricewaterhouseCoopers SpA


Roberto Pirola
(Revisore contabile)

CEMENTO

BILANCIO		2001	2002	2003
PRODUZIONE				
Clinker	t	6.199.606	6.464.299	6.517.805
Cemento	t	7.253.437	7.607.462	7.860.314
FONTI ENERGETICHE				
Energia termica totale	GJ	23.169.006	23.219.522	23.444.714
Carbone-Pet coke	t	604.194	670.451	638.574
Ocd-cav	t	50.444	15.803	37.909
Combustibili alternativi	t	36.529	53.015	85.192
Gas metano/propano	m ³	13.047.493	6.071.304	5.269.692
Gasolio	l	1.307.612	1.092.011	900.370
Energia elettrica totale	MWh	834.067	847.232	860.149
MATERIE PRIME				
Risorse naturali	t	11.533.474	11.953.423	12.034.195
Materie alternative	t	414.678	325.536	334.380
EMISSIONI IN ATMOSFERA DA IMPIANTI DI MACINAZIONE MATERIE PRIME E DA LINEE DI COTTURA CLINKER				
Polveri	t	258	214	179
NO ₂	t	15.591	16.859	16.839
SO ₂	t	1.493	1.260	1.210
CO ₂ diretta	t	5.455.489	5.677.583	5.680.611
RIFIUTI PRODOTTI				
Pericolosi - smaltiti	t	79	146	413
Non pericolosi - smaltiti	t	1.218	1.021	730
Recuperabili (pericolosi e non)	t	805	1.177	1.067
CONSUMO ACQUA INDUSTRIALE	m ³	2.545.799	2.561.350	2.316.337

INDICATORI DI PRESTAZIONE	2001	2002	2003	
FONTI ENERGETICHE				
Energia termica combustibili tradizionali/Energia totale di processo	GJ/GJ	3,8	4,1	7,6
Energia termica necessaria per produrre 1 t di clinker	GJ/t	3,71	3,56	3,57
Energia elettrica necessaria per produrre 1 t di cemento equivalente	kWh/t	108	106	106
MATERIE PRIME				
Risorse naturali/materie prime	t/t	3,5	2,7	2,7
EMISSIONI IN ATMOSFERA DA IMPIANTI DI MACINAZIONE MATERIE PRIME E DA LINEE DI COTTURA CLINKER				
Quantità di polveri emesse per 1 t di cemento equivalente	kg/t	32	26	22
Quantità di NO ₂ emessa per 1 t di cemento equivalente	kg/t	1,95	2,05	2,04
Quantità di SO ₂ emessa per 1 t di cemento equivalente	kg/t	0,19	0,15	0,15
Quantità di CO ₂ da decarbonatazione emessa per 1 t di cemento equivalente	kg/t	412	419	421
Quantità di CO ₂ da combustione emessa per 1 t di cemento equivalente	kg/t	269	273	268
RIFIUTI PRODOTTI				
Rifiuti generali per 1 t di cemento equivalente	kg/t	0,26	0,29	0,27
CONSUMO ACQUA INDUSTRIALE	l/t	318	312	281

Nota: per assicurare uniformità e confrontabilità degli indicatori ambientali, il calcolo tiene conto del “cemento equivalente”, cioè del cemento effettivamente producibile, unità convenzionale correlata al clinker prodotto e al rapporto clinker/cemento di ogni Unità Produttiva.

CALCESTRUZZO

Dal punto di vista ambientale, i punti critici nell'attività di produzione del calcestruzzo sono costituiti anzitutto dall'utilizzo di risorse naturali, in considerazione del fatto che si impiegano materie prime non rinnovabili, e dalle emissioni di polveri aereodisperse provenienti dai punti di carico, dalle bilance, dai silos di stoccaggio e dalla movimentazione e stoccaggio delle materie prime.

Altri aspetti meno rilevanti, ma comunque oggetto di costante monitoraggio e di interventi di miglioramento, sono il consumo di energia elettrica, indispensabile per il funzionamento degli impianti, le emissioni sonore e la gestione delle risorse idriche, poiché la preparazione dell'impasto con cemento e aggregati richiede acqua.

Il problema degli scarichi idrici viene progressivamente risolto riciclando, dopo un adeguato processo di depurazione, le acque reflue all'interno del processo produttivo, evitandone così l'immissione in corpi idrici ricettori o in fognatura.

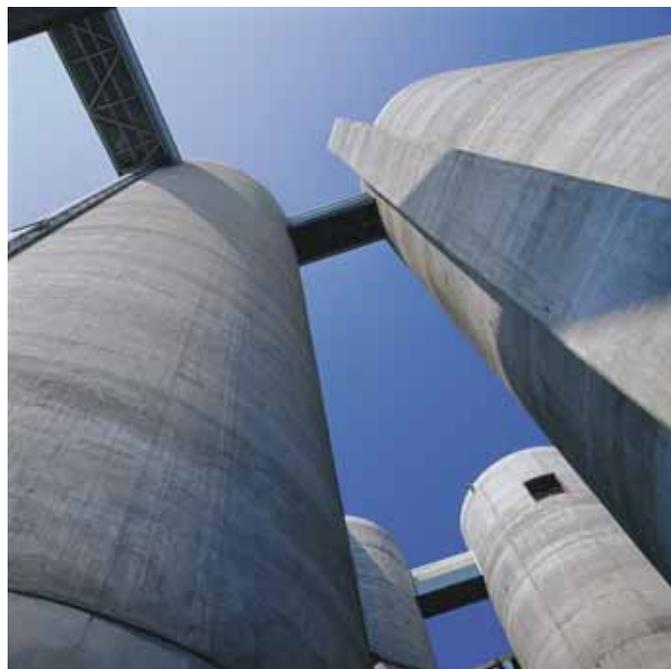
Le unità produttive sono numerose (173) e presentano una significativa omogeneità impiantistica.

Pertanto, le performance ambientali possono essere individuate attraverso alcuni indicatori specifici del processo di produzione che rappresentano i valori caratteristici di un impianto tipico medio.

A titolo esemplificativo si riportano gli indici prestazionali medi degli impianti certificati di Orbassano, Settimello, Livorno e Castelfiorentino.

INDICATORI DI PRESTAZIONE PER PRODURRE 1 m³ DI CALCESTRUZZO

FONTI ENERGETICHE		
Energia elettrica	kWh/m ³	1,6
MATERIE PRIME		
Materie prime	kg/m ³	2.210
Materie prime naturali	kg/m ³	1.890
Cemento	kg/m ³	290
Additivi liquidi	kg/m ³	4
Rifiuti recuperati	kg/m ³	26
CONSUMO ACQUA (produzione calcestruzzo + gestione impianto)	l/m³	210
di cui riciclata	%	60
EMISSIONI		
Polveri emesse	g/m ³	0,62
RIFIUTI PRODOTTI	kg/m³	0,55



BUZZI UNICEM
www.buzziunicem.it

Credits

Buzzi Unicem - Bilancio di Sostenibilità 2003

Buzzi Unicem S.p.A.
Via Luigi Buzzi, 6 - 15033 Casale Monferrato (AL)
Telefono: +39 0142416.111

La pubblicazione è consultabile all'indirizzo www.buzziunicem.it

Immagini
Archivio Fotografico Buzzi Unicem

Pubblicazione chiusa e stampata in Italia
aprile 2004

Coordinamento
4W comunicazione

Progetto grafico e impaginazione
BC Today S.r.l. - Torino

Stampato da
Tipolitografia AGB - Torino

*La nostra attenzione per l'ambiente
si riflette anche nella scelta della carta
utilizzata per questa pubblicazione:
BURGO R4 Matt Satin
patinata senza legno,
*prodotta negli stabilimenti
Cartiere Burgo S.p.A. di Avezzano (AQ),
certificato UNI EN ISO 14001
e di Sora (FR) certificato ISO 9001:2000.**

BUZZI UNICEM



SM.04.200